

## Faenza

## UNA RETE NAZIONALE DA CENTINAIA DI EDIFICI



Sopra, alcuni scorci degli interni di Casa Liverani e una foto dell'artista, scomparso nel 2017. In alto a destra la facciata

## Castel Bolognese ricorda l'eccidio di Villa Rossi

Appuntamento questo pomeriggio alle 18.30 alla biblioteca comunale "Luigi Dal Pane" con la rassegna "Un castello di libri". La serata sarà dedicata alla presentazione di "Terra di nessuno: l'eccidio di Villa Rossi" di Gabriele Rossi, il primo romanzo a fumetti sulla storia di Castel Bolognese. L'eccidio si verificò il 17 dicembre del 1944, quando 21 vittime civili, tra cui uomini, donne e bambini, rimasero sepolti sotto le macerie di un'esplosione spaventosa, provocata dai tedeschi sul finire della seconda guerra mondiale. L'opera è inserita nella collana "Quaderni per la storia di Castel Bolognese".

# Casa Liverani nel circuito delle dimore degli artisti

È la seconda riconosciuta a Faenza dopo quella di Raffaele Bendandi. Oggi è gestita dalla moglie del pittore e appare come lui l'aveva lasciata

## FAENZA FRANCESCO DONATI

Si arricchisce il patrimonio culturale faentino con una nuova Casa della Memoria intitolata al pittore Paolo Liverani. A tutti gli effetti entrerà nella rete nazionale riservata a questa tipologia di edifici che a Faenza annovera già la Casa della Memoria Raffaele Bendandi. Proprio quest'ultima è diretta da Paola Pescerelli Lagorio, coordinatrice per l'Emilia-Romagna della rete nazionale che si è fatta promotrice della nuova istituzione. Casa Liverani, gestita dalla moglie del pittore, Marisa, è ubica-

ta in via Batticuocolo al civico 4 ed è rimasta praticamente tale e quale a come l'ha vissuta e lasciata l'artista, scomparso nel 2017. Ad immergersi nella sua dimensione se ne respira il senso profondo del talento: non solo attraverso le opere ancora presenti, ma anche entrando nel suo stile di vita. Oltre allo studio vi sono conservati diversi mobili, la libreria, i cavalletti, le tavolozze, il letto e un vasto repertorio di oggetti d'uso cari alla vita quotidiana dell'artista. Paolo Liverani nacque a Faenza e, contemporaneamente all'attività di insegnante (in lettere e filosofia) si dedicò alla pittura

per gran parte della sua vita. Si formò alla scuola "Minardi" diretta dal professor Francesco Nonni, che ne incoraggiò l'attività. Ma fu lo stesso Liverani, in una sua autobiografia, a riservare parole di grande entusias-

## LA COORDINATRICE PAOLA LAGORIO

«Ha le caratteristiche per diventare meta degli appassionati. Un ulteriore tassello della città manfreda»

simo per altri due artisti faentini, ispiratori della sua opera: Guerrino Tramonti, «grande ed elegante formalista, rigoroso quanto polimorfo manipolatore di immagini», e Ivo Sassi, «dotato di radar incredibili e suggestivi, spietato flagellatore delle meschinità umane e severo censore di se stesso». Secondo Paola Pescerelli Lagorio «la casa ha tutte le caratteristiche per essere meta di visitatori appassionati di arte. Insieme alla Casa Bendandi vi è ora un polo faentino di Case della Memoria, ulteriore tassello alle attrazioni della città». L'istituzione è stata accolta con entusiasmo anche

da Adriano Rigoli e Marco Caccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: «È un piacere apprezzare le opere di questo artista e dare lustro alla memoria della sua attività come merita». Le Case della Memoria in Regione sono 23: tra queste figurano le abitazioni in cui vissero grandi menti del Novecento, come quella a Grizzana Morandi dedicata al pittore Giorgio Morandi, senza dimenticare Casa Pascoli a San Mauro Pascoli. Nomi indiscinibilmente legati alla terra in cui hanno ideato le proprie opere, come rivela la stessa toponomastica. A Cesenatico si può invece visitare la casa del poeta Marino Moretti, mentre a Forlimpopoli è d'obbligo una tappa a Casa Artusi, artista della buona tavola.

A Lugo è stata inserita nel novero la casa dell'aviatore Francesco Baracca, così come a Penabilli è visitabile la casa dei mandorli dell'indimenticato Tonino Guerra. Una lista nutrita e ricca di personalità prestigiose, cui ora va ad aggiungersi la dimora dove Paolo Liverani dipinse i propri quadri.

# Comune e Argylls insieme per le iniziative legate alla Memoria

Firma della convenzione valida fino al 2028 per realizzare eventi nel Museo della Shoah

## FAENZA

Finora la collaborazione con il pubblico era sempre stata proficua, ma mancava un convenzione formale: questa è stata approvata nei giorni scorsi con una delibera della Giunta manfreda, che avrà durata sino alla fine del 2028. E così l'associa-

zione Argylls Romagna Group diventa partner ufficiale del Comune per le iniziative legate alla Memoria e la gestione del Museo della seconda guerra mondiale e della Shoah in via Castellani. Previste anche attività per le scuole: «L'associazione - si legge nello schema di convenzione - si impegna a elaborare annualmente una programmazione in merito a ulteriori attività didattico-educative e seminariali». Inoltre, Argylls «dovrà organizzare e gestire l'attività di didattica museale,

come visite guidate e laboratori, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, per un minimo di dieci classi per anno solare anche in occasione del Giorno della Memoria, il 27 gennaio». L'associazione sarà anche coinvolta nelle cerimonie pubbliche relative al secondo conflitto mondiale, in particolare parteciperà «alle iniziative della Festa della Liberazione Nazionale e della Festa della Liberazione di Faenza (17 dicembre) organizzando una rievocazione storica presso il Commonwealth War Cemetery e un picchetto d'onore presso la lapide commemorativa sita in via Cavour, dedicata ai soldati indiani Sikh del reggimento Punjab della Decima divisione indiana». Il Comune a sua volta corrisponderà a Argylls un rimborso annuale per le spese sostenute che non potrà superare la quota di 2mila euro.

Il Presidente Antonio Patuelli e il Gruppo La Cassa di Ravenna partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

## COMM. EGISTO PELLICONI

a lungo competente ed impegnato Consigliere di Amministrazione della Cassa di Ravenna Spa e della Banca di Imola Spa, ricordandone le grandi doti umane, culturali e professionali.

Ravenna, 21 dicembre 2022

Il Presidente di Banca di Imola, unitamente al Presidente Onorario, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Direzione Generale ed a tutto il Personale, partecipa commosso al dolore della Famiglia per la perdita del

## COMM. EGISTO PELLICONI

A lungo competente ed impegnato Consigliere di Banca di Imola, ha sempre dimostrato grande umanità e moralità, oltre ad elevate capacità culturali e professionali.

Faenza, 21 dicembre 2022